

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1371 del 22/03/2021
Oggetto	PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA ALLA CONCESSIONE ED ACCOGLIMENTO DEL PASSAGGIO AD USO DOMESTICO PER L'UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI FAENZA (RA), DITTA: MONTANARI ALBERTO PRATICA: RA01A0530.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1402 del 22/03/2021
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventidue MARZO 2021 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO CHE

- con det. n. 18160/2005 è stata rilasciata alla ditta MONTANARI ALBERTO, c.f. 01452660390, la concessione preferenziale di derivazione da acque pubbliche sotterranee in Comune di Faenza (RA), via Tebano 24, località Tebano, con destinazione ad uso agricolo-irriguo e domestico fino 2 l/s, per una portata massima di esercizio pari a l/s 1,00 (codice pratica RA01A0530);

- con domanda assunta al protocollo n. PG/08/16557 del 17/01/2008, la ditta MONTANARI ALBERTO, ha richiesto il rinnovo della suddetta concessione cod. pratica RA01A0530, con destinazione ad uso agricolo-irriguo;

PRESO ATTO della comunicazione assunta al prot. n. PG/2021/34999 del 05/03/2021 con cui il sig. MONTANARI ALBERTO ha dichiarato di rinunciare al rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche in Comune di Faenza (RA), via Tebano 24, località Tebano, con destinazione ad uso agricolo-irriguo (extradomestico), per una portata massima di esercizio pari a l/s 1,00 (codice pratica RA01A0530);

PRESO ATTO che il rinunciante:

- con nota prot. n. PG/2021/34999 del 05/03/2021 ha richiesto di avvalersi della possibilità di mantenere il pozzo a scopo domestico;
- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2021, risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse;
- ha versato a titolo di deposito cauzionale la somma pari ad euro 51,65 in data 01/04/2010 sul c/c postale 00367409 (versamento effettuato da Montanari Alberto);

PRESO INOLTRE ATTO che la comunicazione assunta agli atti con prot. n. PG/2021/34999 del 05/03/2021 si configura come rinuncia all'uso della risorsa idrica a scopo extradomestico;

CONSIDERATO che

- ai sensi dell'art. 35 comma 3 R.R. 41/2001, su richiesta del concessionario, il Servizio può consentire che pozzi già esistenti ed utilizzati per uso extradomestico siano utilizzati per uso "domestico" solo a condizione che la perforazione sia monofalda e limitatamente a pozzi di profondità non superiore ai 20 m;
- in base all'art. 3 del RR 41/2001, per "uso domestico" si intende l'utilizzazione di acqua destinata all'uso igienico e potabile, all'innaffiamento di orti e giardini, all'abbeveraggio del bestiame, purché tali usi siano destinati al nucleo familiare e non configurino un'attività economico-produttiva o con finalità di lucro;

- in base all'art. 34 del RR 41/2001 “L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia”;
- i canoni sono dovuti per il diritto al prelievo e la disponibilità della risorsa, e non sulla base di un prelievo effettuato;

ACCERTATO che

- la profondità del pozzo è pari a 8,00 metri;
- il pozzo è monofalda (come si evince dalla documentazione presente in archivio);
- il Sig. Montanari Alberto risulta residente presso l'indirizzo di localizzazione del pozzo;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta:

- che risultino adempiuti gli obblighi derivanti dalla concessione e che il deposito cauzionale possa essere svincolato;
- che non sussistano elementi ostativi all'archiviazione del procedimento cod. pratica RA01A0530;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di prendere atto della rinuncia all'istanza di rinnovo di concessione presentata dal sig. MONTANARI ALBERTO, c.f. MNTLRT55L05D458Y ed acquisita al prot. n. PG/2021/34999 del 05/03/2021 e conseguentemente di archiviare il procedimento di concessione di prelievo di acqua pubblica in Comune di Faenza (RA), via Tebano 24, località Tebano, con destinazione ad uso agricolo-irriguo (extradomestico), per una portata massima di esercizio pari a l/s 1,00 (codice pratica RA01A0530);
2. di accogliere l'istanza di mantenimento del pozzo per uso domestico;
3. di dare atto che il deposito cauzionale è svincolabile essendo state adempiute tutte le obbligazioni derivanti dal rapporto di concessione;
4. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli in situ ai sensi della vigente normativa in materia;

5. di autorizzare la Regione Emilia Romagna allo svincolo del deposito cauzionale;
6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata e di inviarne copia al SAC di Ravenna e alla Regione Emilia Romagna, per gli adempimenti connessi alla restituzione del deposito cauzionale;
7. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.